



Il Settimanale

Domenica del Cieco

Il desiderio di vedere il volto di Dio non solo è suscitato nell'uomo da Dio, ma realizzato da lui stesso mantenendo la sua promessa. Quella tenda che Mosè piantava fuori dall'accampamento e nella quale incontrava il Signore «faccia a faccia» e parlava con lui «come un uomo parla con un altro uomo», è stata posta in mezzo all'umanità: «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». Nel dono di Gesù si realizza il «faccia a faccia» di Dio con chi lo ricerca, attraverso un paziente e a volte sofferto cammino di conversione. Questo percorso è descritto nel Vangelo del cieco nato. La sua guarigione attraverso l'acqua della piscina di Siloe segna l'inizio di una ricerca nuova per la propria vita: chi è colui che ha donato luce alla mia vita? È la ricerca del mistero della persona di Gesù. Una ricerca che richiede l'amore per la verità, il coraggio della coerenza, la sofferenza per l'incomprensione e la solitudine. A questo cammino di fede sono chiamati tutti, uomo e donna, anche

se a volte ci sembra un percorso troppo faticoso e impegnativo. Il Cardinal Martini scriveva: «Io credo che molti cristiani rimangono al grado iniziale di una certa simpatia umana verso Gesù, senza approfondire la domanda fondamentale che lui pone all'uomo: "Credi in me?" Alcuni lo fanno perché si accontentano delle nozioni ricevute da bambini e non affrontano una catechesi più ampia, non leggono a fondo i Vangeli, non leggono quei libri anche semplicissimi che istruiscono sulla solidità dei fatti di Gesù. Vorrei che tanti facessero questo cammino, ciascuno a suo modo, per chiarire sempre di più la certezza che si porta dentro e che è il dono della fede, il dono dello Spirito santo in noi, certezza che si fonda sulla roccia della storia, della verità, della ragionevolezza». In questo cammino di fede l'esistenza quotidiana, come dice san Paolo, viene santificata per rendere testimonianza al mondo attraverso il segno dell'amore fraterno.

Parrocchia SS. Giacomo e Brigida - Cassago

QUARESIMA di FRATERNITA' 2024

Abbiamo conosciuto l'amore (1Gv,4,16)

"Lasciamoci stupire dall'umanità di Gesù": è l'invito che CARITAS AMBROSIANA ci propone come tema di questa Quaresima; un invito che richiede un cammino di conversione sia personale che di comunità, lasciandoci trasformare dalla Parola di Gesù.

Con questo spirito caritativo ci proponiamo come comunità di raccogliere **GENERI ALIMENTARI** e **OFFERTE IN DENARO** (serviranno per spedire gli alimenti a Cuba) da destinare a:

- FONDO DI SOLIDARIETA' che opera attraverso il Centro di Ascolto di Barzanò

- DON ADRIANO per le necessità della sua Parrocchia a Cuba



PROPOSTE QUARESIMA 2024

OGNI LUNEDÌ ORE 8.20

IN CHIESA PARROCCHIALE

S.Rosario - Lodi e S.Messa

OGNI MERCOLEDÌ ORE 8.30

A ORIANO

S.Rosario e S.Messa - segue

Adorazione Eucaristica fino alle 10.00

OGNI GIOVEDÌ ORE 8.20

IN CHIESA PARROCCHIALE

Adorazione Eucaristica - Lodi e S.Messa

OGNI VENERDÌ: VIA CRUCIS

ore 7.35 preghiera per i ragazzi

delle scuole medie nella chiesa

dell'Istituto don Guanella

ore 9.00 in chiesa parrocchiale

ore 16.45 in chiesa per i ragazzi

ore 20.30 in chiesa parrocchiale

**OGNI SABATO POMERIGGIO
DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.00**

IN CHIESA PARROCCHIALE

Adorazione Eucaristica personale

e possibilità di SS.Confessioni

QUARESIMA di FRATERNITA' 2024

COME CONTRIBUIRE

- Per gli adulti: **Offerte** da porre negli appositi contenitori in Chiesa Parrocchiale e di Oriano - Raccolta alimenti.
- Per i bambini: **raccolta alimenti** durante le messe o in oratorio con la seguente modalità:

DOMENICA 18 FEBBRAIO	LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE e BISCOTTI	
DOMENICA 25 FEBBRAIO	PASTA e PELATI	
DOMENICA 3 MARZO	OLIO	
DOMENICA 10 MARZO	RISO e LEGUMI	
DOMENICA 17 MARZO	ZUCCHERO e CRACKERS	
DOMENICA 24 MARZO	MARMELLATE E CIOCCOLATA IN VASETTO	

Assemblea liturgica

IV DI QUARESIMA (DEL CIECO)

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù ci invita alla sua mensa e ci chiama alla conversione: con fede, apriamo il nostro spirito al pentimento e invociamo la sua misericordia, che leva la cecità della colpa e risana le ferite del peccato.

Tu che sei il rifugio dei deboli e vieni a salvare chi è perduto: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei la luce del mondo e principio di ogni giustizia: Kyrie, *eléison*.

Tu che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine: Kyrie, *eléison*.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che all'uomo creato a tua immagine doni sostegno nel tempo in vista dei beni eterni, moltiplica la fecondità della tua Chiesa perché quanti nascono alla vita terrena tutti rinascano alla vita del cielo. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro dell'Esodo *33,7-11a*
In quei giorni. Mosè prendeva la tenda e la piantava fuori dell'accampamento, a una certa distanza dall'accampamento, e l'aveva chiamata tenda del convegno; appunto a questa tenda del convegno, posta fuori dell'accampamento, si recava chiunque volesse consultare il Signore. Quando Mosè usciva per recarsi alla tenda, tutto il popolo si alzava in piedi, stando ciascuno all'ingresso della sua tenda: seguivano con lo sguardo Mosè, finché non fosse entrato nella tenda. Quando Mosè entrava nella tenda, scendeva la colonna di nube e restava all'ingresso della tenda, e parlava con Mosè. Tutto il popolo vedeva la colonna di nube, che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e si prostravano ciascuno all'ingresso della propria tenda. Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico. Parola di Dio.

SALMO

R. Signore, nella tua luce vediamo la luce.

Sal 35

Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l'abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. **R.**

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali, si saziano dell'abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. **R.**

È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore. **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi. *4,1b-12*

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio; che nessuno in questo campo offenda o inganni il proprio fratello, perché il Signore punisce tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e ribadito. Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione. Perciò chi disprezza queste cose non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo santo Spirito. Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri, e questo lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più e a fare tutto il possibile per vivere in pace, occuparvi delle vostre cose e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, e così condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e non avere bisogno di nessuno. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode a te, Signore Gesù, via, vita e verità...Re di eterna gloria

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me avrà la luce della vita.

Lode a te, Signore Gesù, via, vita e verità...

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni *9,1-38b*
In quel tempo. Passando, il Signore Gesù vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» - che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti

sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalato gli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Mediterò su tutte le tue opere, ricorderò le tue meraviglie. O Dio, le tue vie sono sante, tu compi i prodigi. Spezza, Signore, le catene ai prigionieri e fa' che i ciechi vedano; Signore, solleva chi soffre.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, presentiamo le nostre suppliche a Dio, Padre onnipotente, perché in Cristo, vera "luce del mondo", rischiareremo le tenebre dei nostri cuori.

Rischiara, o Dio, i nostri cuori

Per la Chiesa, perché, ponendo al centro della sua vita l'ascolto della Parola di Dio, cammini in novità di vita sulla via della salvezza: preghiamo.

Per i fratelli che vivono nella prova, nella sofferenza e nella solitudine, perché il Signore Gesù infonda nei cuori la certezza di essere raggiunti e santificati dal suo amore: preghiamo.

Per noi, chiamati alla santità della vita, perché, abbandonando le passioni del mondo, sappiamo rivolgere i cuori verso la vera gioia, che nasce dall'incontro con Cristo: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Accogli con bontà, o Dio onnipotente, la nostra preghiera e soccorri i tuoi fedeli con le risorse molteplici della tua misericordia, perché tutti i redenti siano serbati dalla tua provvidenza alla speranza della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Questi misteri della nostra redenzione ci trattengano, o Dio, da ogni umano smarrimento e ci guidino sulle vie della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente giusto e fonte di salvezza ringraziarti, o Padre, e con tutti i nostri sensi renderti gloria perché hai lavato la cecità di questo mondo e ai nostri occhi ottenebrati hai fatto risplendere la luce vera, quando – prodigio inaudito – hai ridato la vista al cieco nato. Nel mendicante guarito è raffigurato il genere umano prima nella cecità della sua origine e poi nella splendida illuminazione che al fonte battesimale gli viene donata. Per questo segno della tua misericordia, con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...** MDF: **Tu ci hai redento....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fratelli, amiamo la luce e la giustizia, camminiamo come nel giorno. Miriamo a far risplendere le nostre azioni al cospetto di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

A noi che abbiamo diviso lo stesso Pane di vita concedi, o Padre di tutti, di aprirci all'amore reciproco e di aiutarci a vicenda come membra di un unico corpo. Per Cristo nostro Signore.

DOMENICA 10 MARZO - IV DI QUARESIMA - DEL CIECO

SIGNORE, NELLA TUA LUCE VEDIAMO LA LUCE - Gv 9,1-38B - (LIT.ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta
Rigamonti Luigi ed Egidio - Pirovano Giulio - Rigamonti Lina - Ass. AIDO)
ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Perego Mario e Onorina)

"Domenica Insieme" per genitori e ragazzi di terza elementare

- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Scaccabarozzi Luigi
Valnegri Alfio e Michele - Ghezzi Adele - suor Ernestina - fam. Pirovano
Agostoni Gabriella)

LUNEDÌ 11 MARZO - LA TUA FEDELTÀ, SIGNORE, DURA PER OGNI GENERAZIONE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Viganò Francesco - Redaelli Luigi - Valli Maria
Ceroni Giovanni, Imerio e Gianna)
ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Maccaroni Francesco
Caspani Luigi e Ivano)

MARTEDÌ 12 MARZO - I TUOI PRECETTI, SIGNORE, MI DANNO INTELLIGENZA

- ore 8.30** ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Fumagalli Carlo - Spinelli Piera e fam.
Minella Giancarlo - Ghezzi Fermo e Luigia)
ore 20.30 *Riunione in oratorio di tutti i volontari in preparazione all'Oratorio estivo
con la presenza del nostro seminarista Lorenzo*

MERCOLEDÌ 13 MARZO - LA TUA PAROLA, SIGNORE, È LAMPADA AI MIEI PASSI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Giussani Giovanni - Proserpio Mariangela
Amato Salvatore - Alderuccio Corradina - Cavallaro Angelo)

GIOVEDÌ 14 MARZO - NELLA TUA PROMESSA, SIGNORE, È LA MIA GIOIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Beccalli Erminio - Baccaglioni Gino - Gallo Michele
Piazza Giovanni, Carlo e Laura - Crippa Paolo e Maria - Rigamonti Maria Carla)

VENERDÌ 15 MARZO - FERIA ALITURGICA - MAGRO

- ore 8.50 ◀ Lodi - Via Crucis in chiesa parrocchiale
ore 16.45 ◀ Via Crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale
ore 20.30 ◀ Via Crucis in chiesa parrocchiale

SABATO 16 MARZO - EFFONDI IL TUO SPIRITO, SIGNORE, SOPRA IL TUO POPOLO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. fam. Villa e Farina Villa Bruno - Tresoldi Giovanni
Cambiago Emilia - fam. Tresoldi e Cambiago - Aleksej Naval'nyj
Carozzi Matteo *nel primo anniversario* - Basilico Michele
vivi e def. classe 1958 - Tentori Ernesto - Bassani Giuliano - Casati Piera e f.lli
Magni Renato e Carlo - Giussani Antonio - Canzi Ambrogio e Magni Ida)

DOMENICA 17 MARZO - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO (LIT.ORE I SETT)

IL SIGNORE FECE USCIRE IL SUO POPOLO FRA CANTI DI GIOIA - Gv 11,1-53

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina
Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria - Rigamonti Mario e Clementina)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Gianfranco - Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina
fam. Oggioni e Cassago - Sironi Giuseppe e fam. - Crippa Orlando ed Emilia
Associazione AIDO)
ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore e Rita - Valnegri Michele e Alfio
Tentori Pieranna e fam. - Crotti Luigia)
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)

Offerte: settimana euro 104,60 - domenica 03/03 euro 465,75 - candele euro 101,95



**SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO
RITIRO ADOLESCENTI**

**PRESSO LA CASA PER FERIE
"LA CONCHIGLIA" DI SPOTORNO**